

Johannes Brahms

EIN DEUTSCHES REQUIEM

I - I° CORO

Beati coloro che sono afflitti perché saranno consolati.

(Vangelo San Matteo V, 4)

Chi semina nelle lacrime, mieterà con giubilo.
Nell'andare, se ne va e piange, portando la
semente da gettare,
ma nel tornare viene con giubilo portando i suoi
covoni.

(Salmo CXXVI, 5-6)

II° CORO

Poiché tutti i mortali sono come l'erba
e tutto il loro splendore è come fiore d'erba.
L'erba inaridisce, i fiori cadono.

(Ep. I San Pietro I, 24)

Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta
del Signore.
Guardate l'agricoltore: egli aspetta paziente-
mente il prezioso frutto della terra
finché abbia ricevuto le piogge d'autunno e le
piogge di primavera.
Siate pazienti.

(Ep. San Giacomo V, 7)

Poiché tutti i mortali sono come l'erba
e tutto il loro splendore è come fiore d'erba.
L'erba inaridisce, i fiori cadono,
ma la parola del Signore rimane in eterno.

(Ep. I San Pietro I, 24-25)

Ritourneranno i riscattati dal Signore
e verranno in Sion con giubilo;
felicità perenne splenderà sul loro capo;
Gioia e felicità li seguiranno
e fuggiranno tristezza e pianto.

(Isaia XXXV, 10)

I° CHOR

Selig sind, die da Leid tragen, denn sie sollen
getröstet werden.

(Vangelo San Matteo V, 4)

Die mit Tränen säen, werden mit Freuden
ernten.
Sie gehen hin und weinen, und tragen edlen
Samen,
und kommen mit Freuden und bringen ihre
Garben.

(Salmo CXXVI, 5-6)

II° CHOR

Denn alles Fleisch, es ist wie Gras
und alle Herrlichkeit des Menschen wie des
Grases Blumen.
Das Gras ist verdorret und die Blume abgefal-
len.

(Ep. I San Pietro I, 24)

So seid nun geduldig, liebe Brüder, bis auf die
Zukunft des Herrn.
Siehe, ein Ackermann wartet auf die köstliche
Frucht der Erde,
und ist geduldig darüber, bis er empfahe den
Morgenregen und Abendregen.
So seid geduldig.

(Ep. San Giacomo V, 7)

Denn alles Fleisch, es ist wie Gras
und alle Herrlichkeit des Menschen wie des
Grases Blumen.
Das Gras ist verdorret und die Blume abgefal-
len.
Aber des Herrn Wort bleibet in Ewigkeit.

(Ep. I San Pietro I, 24-25)

Die Erlöseten des Herrn werden wiederkom-
men
und gen Zion kommen mit Jauchzen;
Freude, ewige Freude, wird über ihrem Haupte
sein;
Freude und Wonne werden sie ergreifen,
und Schmerz und Seufzen wird weg müssen.

(Isaia XXXV, 10)

III° - BARITONO E CORO

Rivelami, Signore, la mia fine;
quale sia la misura dei miei giorni
e saprò quanto è breve la mia vita.
Vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni
e la mia esistenza davanti a te è un nulla.
Solo un soffio è ogni uomo che vive,
come ombra è l'uomo che passa;
solo un soffio che si agita,
accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.
Ora, che attendo, Signore?
In te la mia speranza.

(Salmo XXXIX, 5-8)

Le anime dei giusti sono nelle mani del Signore
e nessun tormento le toccherà.

(Libro della Sapienza III, 1)

IV° CORO

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.
Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi.

(Salmo LXXXIV, 2-3-5)

V° - SOPRANO E CORO

Così anche voi, ora, siete nella tristezza: ma vi
vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà, e
nessuno vi potrà togliere la vostra gioia.

(Vangelo San Giovanni XVI, 22)

Come una madre consola un figlio
così io vi consolerò.

(Isaia LXVI, 13)

Vedete con gli occhi che poco mi faticai,
e vi trovai per me una grande pace.

(Siracide LI, 35)

III° BARITON UND CHOR

Herr, lehre doch mich, dass ein Ende mit mir
haben muss,
und mein Leben ein Ziel hat, und ich davon
muss.
Siehe, meine Tage sind einer Hand breit von
Dir,
und mein Leben ist wie nichts vor Dir.
Ach, wie gar nichts sind alle Menschen, die
doch so sicher leben.
Sie gehen daher wie ein Schemen,
und machen ihnen viel vergebliche Unruhe:
sie sammeln und wissen nicht, wer es kriegen
wird.
Nun, Herr, wes soll ich mich trösten?
Ich hoffe auf Dich.

(Salmo XXXIX, 5-8)

Der Gerechten Seelen sind in Gottes Hand,
und keine Qual rühret sie an.

(Libro della Sapienza III, 1)

IV° CHOR

Wie lieblich sind Deine Wohnungen,
HerrZebaoth!
Meine Seele verlangt und sehnet sich
nach den Vorhöfen des Herrn;
mein Leib und Seele freuen sich
in dem lebendigen Gott.
Wohl denen, die in deinem Hause wohnen,
die loben dich immerdar.

(Salmo LXXXIV, 2-3-5)

V° - SOPRAN UND CHOR

Ihr habt nun Traurigkeit; aber ich will euch wie-
dersehen,
und euer Herz soll sich freuen, und eure Freude
soll niemand von euch nehmen.

(Vangelo San Giovanni XVI, 22)

Ich will euch trösten,
wie einen seine Mutter tröstet.

(Isaia LXVI, 13)

Sehet mich an:
ich habe eine kleine Zeit Mühe und Arbeit
gehabt
und habe grossen Trost gefunden.

(Siracide LI, 35)

VI° - BARITONO E CORO

Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura.

(Ep. agli Ebrei XIII, 14)

Ecco io vi annunzio un mistero;
non tutti, certo, moriremo, ma tutti
saremo trasformati,
in un istante, in un batter d'occhio,
al suono dell'ultima tromba;
suonerà infatti la tromba,
e i morti risoggeranno incorrotti
e noi saremo trasformati.

Si compirà la parola della Scrittura:
La Morte è stata ingoiata per la vittoria.
Dov'è, o morte, la tua vittoria?
Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?

(Ep. I San Paolo ai Corinzi XV, 51-52-54-55)

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, l'onore e la potenza,
perché tu hai creato tutte le cose,
e per tua volontà furono create e sussistono.

(Apocalisse IV, 11)

VII° CORO

Beati i morti che muoiono nel Signore.
Sì, dice lo Spirito, riposeranno dalle loro fatiche;
poiché le loro opere li seguono.

(Apocalisse XIV, 13)

VI° BARITON UND CHOR

Denn wir haben hie keine bleibende Statt, sondern die zukünftige suchen wir.

(Ep. agli Ebrei XIII, 14)

Siehe, ich sage euch in Geheimnis:
wir werden nicht alle entschlafen, aber alle
verwandelt werden;
und dasselbige plötzlich in einem Augenblick,
zu der Zeit der letzten Posaune.

Denn es wird die Posaune schallen und die Toten werden auferstehen unverweslich und wir werden verwandelt werden.

Dann wird erfüllet werden das Wort, das geschrieben steht.

Der Tod ist verschlungen in den Sieg. Tod, wo ist dein Stachel? Hölle, wo ist dein Sieg?

(Ep. I San Paolo ai Corinzi XV, 51-52-54-55)

Herr, du bist würdig zu nehmen Preis und Ehre und Kraft,
denn du hast alle Dinge erschaffen und durch deinen Willen haben sie das Wesen und sind geschaffen.

(Apocalisse IV, 11)

VII° CHOR

Selig sind die Toten, die in dem Herrn sterben, von nun an.

Ja, der Geist spricht, dass sie ruhen von ihrer Arbeit;

denn ihre Werke folgen ihnen nach.

(Apocalisse XIV, 13)